

Studio Legale
Avv. Saverio Regano

C.so Vittorio Veneto, 6 Sc. B - 70123 Bari - cell. 339 4435981 - tel. 080 9186864 - fax 080 9186865
P.IVA 06278280729 - C.F. RGNSVR77B13A662H

TRIBUNALE DI BARI

Ricorso per il piano del consumatore ex art. 9 e ss. Legge 27 gennaio 2012 n. 3

Nell'interesse di **D'ADDARIO ANNAMARIA** (C.F. DDDNMR59L66A662I), nata a Bari il 26.07.1959 ed ivi residente alla Trav. 35 Giulio Petroni n.25, rappresentata e difesa dall' **Avv.to Saverio Regano** (Cod. fisc. RGNSVR77B13A662H - indirizzo PEC: regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it), con domicilio eletto in Bari al C.so Vittorio Veneto n.6/b giusta procure allegate al presente atto, ai fini del quale lo scrivente difensore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione e notificazione prevista dalla legge a mezzo posta elettronica all'indirizzo sopra menzionato;

- ricorrente -

1. Premesse

- 1) In data 23.10.2020 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versava la ricorrente, comprovata dalle numerose inadempienze delle obbligazioni assunte (in particolare legate a mutuo ipotecario, all'Agenzia di Riscossione - Ex Equitalia e a vari prestiti personali), e pertanto, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, lo stesso, a mezzo dello scrivente procuratore, presentava istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 presso l'organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
 - 2) con provvedimento comunicato a mezzo PEC in data 11.11.2020, l'Organismo di Composizione della crisi, indicava quale Professionista incaricato l'Avv. Nicola Dammacco, del foro di Bari (RG. 19/2020) il quale provvedeva a depositare accettazione di nomina;
 - 3) durante i vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato ed è stato richiesto allo stesso di redigere la relazione particolareggiata, necessaria per il deposito del presente ricorso;
 - 4) la situazione economico patrimoniale e finanziaria della ricorrente è rimasta invariata e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di crisi;
 - 5) successivamente il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata, qui allegata;
 - 6) la ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura richiesta (piano del consumatore) come sarà nel dettaglio illustrato in seguito;
- Tutto ciò premesso la ricorrente, come sopra rappresentata difesa e domiciliata, espone e precisa



quanto segue.

B. Storico

I buoni propositi della debitrice, tesi a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dagli atti posti in essere dall'istante, ovvero, mettere a disposizione l'unico bene di proprietà oltre un rateo mensile pari ad € 400,00 per la durata della procedura per soddisfare le ragioni dei creditori.

Occorre ripercorrere, ai fini espositivi, la storia della debitrice.

La Sig.ra D'Addario, difatti, ha dovuto far fronte mediante il proprio reddito alle mancanze imprenditoriali dell'ex marito, il quale, con la sua attività di piccolo imprenditore non è riuscito a far fronte ai suoi problemi finanziari utilizzando così il reddito garantito della moglie per sanare i debiti contratti.

A seguito della disastrosa gestione della società i coniugi sono stati costretti, al fine di reperire fondi per il pagamento dei debiti contratti dallo stesso per la società, a richiedere finanziamenti.

Le cattive condizioni in cui versava la società dell'ex coniuge non permetteva allo stesso di accedere ad alcuna linea di credito, e, per tali ragioni, si è fatto ricorso alla solida posizione della Sig.ra D'Addario, dipendente di Agenzia delle Entrate, per contrarre debiti utili a salvaguardare la società. Ripianati i debiti, l'unione è andata via via deteriorandosi al punto che l'ex coniuge ha abbandonato la ricorrente e il figlio nato dalla loro unione lasciando, in capo alla Sig.ra D'Addario, tutte le incombenze non solo familiari ma anche nei confronti delle linee di credito accese.

A quel punto la ricorrente per ricongiungersi alla propria famiglia è tornata a Bari con il proprio figlio, cercando di "rifarsi una vita".

Con il passar del tempo però, la situazione è degenerata non riuscendo la ricorrente a saldare tutti i debiti contratti anche in ragione dell'aumento delle spese che aumentavano per il sostentamento del figlio.

La Sig.ra D'Addario ha da sempre provveduto in prima persona e senza aiuto alcuno alla educazione e sostentamento del figlio Jacopo.

La ferma intenzione di consentire al figlio una vita "normale" sia dal punto di vista morale/affettivo sia dal punto di vista economico hanno portato la ricorrente a posizionare sempre il figlio Jacopo dinanzi a tutto, garantendogli il diritto agli studi in primis e una condizione di vita accettabile. Tale spropositata debitoria comporta, a tutt'oggi, una situazione di evidente squilibrio tra il patrimonio dell'istante e i debiti da cui la stessa risulta gravata. In particolare, tenuto conto del mutuo, si evidenzia che gli elementi attivi patrimoniali dell'istante non permettono la soddisfacente copertura dei loro debiti se si considera che non vi sono le condizioni di liquidità o, in generale, di pronta liquidabilità degli averi della sig.ra D'Addario tali da permettere alla stessa il pagamento delle ingenti somme costituenti le passività patrimoniali già scadute e a scadere, con conseguente assoluta incapacità della ricorrente di adempiere regolarmente alle obbligazioni che si trova, suo malgrado, a dover fronteggiare.



Con riferimento alla situazione delineata, vengono in luce i rimedi introdotti all'interno del nostro ordinamento dalla Legge n. 3 del 27.01.2012, recante "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", la quale, esercitando una importante funzione sociale nel contrasto dell'usura, del sovraindebitamento delle famiglie e, più in generale, dell'insolvenza civile, consente ai debitori non fallibili (compresi i soggetti qualificabili come "consumatori") di ricorrere a peculiari procedure sotto la guida del Tribunale e dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento competenti, per ottenere la liberazione dai debiti e riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Dunque, a causa della suindicata esposizione debitoria, la Sig.ra D'Addario è soggetto sovraindebitato ai sensi dell'art. 6, comma secondo, lettera a), L. 3/2012, norma che definisce il sovraindebitamento come "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente". Ciò in considerazione dell'oggettiva e perdurante impossibilità dell'odierna istante di far fronte alle obbligazioni di cui innanzi, con il serio e imminente rischio per la debitrice, in caso di mancato tempestivo intervento riparatore, di una irreversibile crisi personale e patrimoniale.

Da ultimo, ai fini della presente procedura di sovraindebitamento, può riconoscersi all'istante la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 6, comma secondo, lettera b), L. 3/2012 (per cui è consumatore "il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta").

C. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art.14 ter c. 1

La ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di piano del consumatore ed in particolare la stessa non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima legge n. 3/2012.

Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura, si precisa che la ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura. Un tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante accesso agli atti e interrogazione del debitore.

D. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione della ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva



incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che la ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il proprio patrimonio prontamente liquidabile, costituito da un bene immobile e da un contratto di lavoro subordinato presso Agenzia delle Entrate.

E. Situazione passivo

La massa debitoria in capo alla ricorrente in esame è costituita principalmente da INPS e Istituti di Credito e dall' Agenzia di Riscossione (così come risulta dall'elenco dei creditori depositato in atti (Cfr. Istanza).

I debiti complessivi, così come accertati dal Professionista, ammontano complessivamente ad euro **221.486,73** (ovviamente soggetti ad aumento per il maturare di interessi e sanzioni).

Ai crediti di cui sopra, devono aggiungersi:

- i compensi della procedura, ovvero quelli riferiti all'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento, sono calcolate ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia del 25 Gennaio 2012 n.30.

Atteso che l'attivo, risulta essere pari a circa € 140.000,00 già attualizzato, applicando la percentuale di cui alla predetta norma, calcolando i valori medi, l'importo complessivo è pari ad € 14.132,38 di cui € 11.592,11 di imponibile ed € 2.550,27 per IVA.

- Il compenso della difesa della Sig.ra D'Addario Annamaria, Avv. Saverio Regano è pari ad € 10.000,00 comprensivo di oneri di legge. Tali spese dovranno essere collocate in prededuzione.

F. Situazione attivo

POSIZIONE E REDDITO MEDIO ANNUALE

Fonti di reddito della Sig.ra D'Addario sono i redditi derivanti da indennità di pensione maturata a seguito di lavoro dipendente(la ricorrente era dipendente di Agenzia delle Entrate) e il canone mensile percepito per la locazione dell'immobile di sua proprietà.

La tabella 1 rileva la serie storica dei dati reddituali della debitrice negli ultimi anni:

Anno	Fonte	Reddito complessivo lordo
2017	Mod. 730 2018	€ 28.519,00
2018	Mod. 730 2019	€ 29.331,00
2019	Mod. 730 2020	€ 30.155,00



BENI POSSEDUTI

Beni Immobili

Comune	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Rendita
Pedaso	Via Dell'Artiginato n.16	3	340	3	A/2	€ 309,87
Pedaso	Via Dell'Artiginato n.16	3	340	20	C/6	€ 41,83

Appartamento al piano terra con esposizione Nord-Est-Ovest, provvisto nei tre lati di una piccola corte esclusiva di circa 85 mq. L'appartamento di circa 82 mq lordi è così composto: ingresso, soggiorno angolo cottura, due camere, disimpegno e un bagno. La stima effettuata per l'immobile in oggetto è pari a circa € 140.000,00

Beni mobili

In ordine ai beni mobili di proprietà della Sig.ra D'Addario si precisa che la stessa ha nella propria disponibilità un'autovettura di valore tale che non possa influire nella liquidazione.

Esclusi i beni personali la stessa non possiede più alcun bene

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento proprio e dei propri familiari

SPESE ALIMENTARI, IGIENE E PULIZIA	€ 4.000,00
ABBIGLIAMENTO	€ 3.000,00
CANONE DI LOCAZIONE	€ 6.000,00
ASSICURAZIONI MEDICHE E SPESE FARMACEUTICHE NON COPERTE	€ 600,00
ELETTRICITÀ, ACQUA GAS E RISCALDAMENTO	€ 750,00
TELEFONO, INTERNET, ASSICURAZIONE CASA, TELEVISIONE	€ 750,00
IMPOSTE E TASSE	€ 1.000,00
SPESE NON PREVISTE	€ 1.000,00
TOTALE ANNUO € 17.100,00	
SPESA MEDIA MENSILE €1.425,00	

In ordine alla spese necessarie è bene precisare che le stesse si devono intendere per il sostentamento dell'intero nucleo familiare.

Schema riassuntivo posizioni debitorie e creditorie.

Per quanto concerne le posizioni debitorie degli istanti qui di seguito si riporta, per una più semplice comprensione elenco delle stesse:

Dall'analisi della documentazione presentata dal debitore e di quella comunque rinvenuta dalle attestazioni rese dai creditori al professionista nominato, si è potuto risalire alla tipologia ed



all'entità dell'indebitamento della debitrice istante che di seguito viene dettagliatamente elencata:

a) INPS

Nel 2012 la Sig.ra D'Addario, per acquistare l'appartamento in Pedaso (FM) da destinare ad abitazione della famiglia nonché, ha sottoscritto un mutuo con INPS di € 153.000.000 per una durata di 30 anni da restituire in 60 rate semestrali, a far data dal 31 Dicembre 2012.

Con atto di precetto, notificato in data 07.08.2017 al mutuatario, INPS ha intimato allo stesso di pagare la somma complessiva di euro € 159.900,99, interessi come contrattualmente dovuti, oltre alle spese di notifica dell'atto, con avvertimento che, in difetto di pagamento, avrebbe proceduto ad esecuzione forzata nei loro confronti sugli immobili gravati dalla predetta ipoteca volontaria.

INPS a seguito del predetto notificato precetto non ha proseguito azione esecutiva.

b) IFIS NPL INVESTING SPAEX BNL

Con nota di precisazione del credito del 26.05.2022, la Ifis Npl Investing Spa, in persona del legale rappresentante p.t., precisava il credito vantato nei confronti della sig.ra D'Addario Annamaria per la somma di € 34.791,67. Il credito ha natura chirografaria.

c) BANCA SANTANDER

Con nota di precisazione del credito del 29.12.2020, la Banca Santander Spa, in persona del legale rappresentante p.t., precisava il credito vantato nei confronti della sig.ra D'Addario Annamaria per la somma di € 13.120,00. Il credito ha natura chirografaria.

d) COMPASS S.p.a.

Con nota di precisazione del credito del 25.05.2022, l'avv. Salvatore Ficarra, procuratore costituito per la Compass S.p.a., in persona del legale rappresentante p.t., precisava il credito vantato nei confronti della sig.ra D'Addario Annamaria per la somma di € 16.521,84. Il credito ha natura chirografaria.

e) REGIONE PUGLIA

Con nota di precisazione del credito del 31.05.2022, la Regione Puglia precisava che la Sig.ra D'Addario Annamaria risulta debitrice della somma di complessivi € 524,70 a titolo di tassa automobilistica regionale per il veicolo tg.: CV497TV, anni 2018, 2019 e 2020; Il credito ha natura privilegiata.

f) AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE

L'esposizione debitoria della Sig.ra D'Addario Annamaria ammonta complessivamente ad € 411,68 per il mancato pagamento di imposte e tributi personali; l'agente della Riscossione ha inviato estratti ruolo aggiornati al 01.06.2022. Il credito ha natura privilegiata.

g) COMUNE DI BARI

Con nota di precisazione del credito del 09.06.2022, il Comune di Bari precisava che la Sig.ra D'Addario Annamaria risulta debitrice della somma di complessivi € 851,00 a titolo di tassa TARI anni 2017,2018, 2019,2020 2021. Il credito ha natura privilegiata.

h) KRUK ITALIA SRL



Con nota di precisazione del credito del 09.06.2020, la Kruk Italia Srl, in persona del legale rappresentante p.t., precisava il credito vantato nei confronti della sig.ra D'Addario Annamaria per la somma di € 349,13. Il credito ha natura chirografaria.

Nel prospetto che segue, vengono, pertanto, schematizzate le **posizioni debitorie** sopra elencate in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito.

Tab. A – Posizioni debitorie

	Creditore	Causale	Natura	Importo
1	Inps	Mutuo	Ipotecario	€ 159.900,99
2	Ifis Npl Investing Spa	Finanziamento	Chirografo	€ 34.791,67
3	Banca Santander	Finanziamento	Chirografo	€ 8.135,12
4	Compass Spa	Finanziamento	Chirografo	€ 16.521,84
5	Regione Puglia	Imposte e tributi	Privilegio	€ 524,70
6	Agenzia Entrate – Riscossioni	Imposte e tributi	Privilegio	€ 411,68
7	Comune di Bari	Imposte e tributi	Privilegio	€ 851,60
8	Kruk Italia Srl	Finanziamento	Chirografo	€ 349,13
	Totale			€ 221.486,73
8	Compenso OCCS	Prest. Prof.	prededuzione	€ 14.142,38 (oneri inclusi)
9	Compenso Avv. Regano	Prest. Prof.	prededuzione	€ 10.000,00 (oneri inclusi)
	Totale complessivo			€ 245.629,11

I **debiti complessivi**, così come accertati, ammontano complessivamente ad **€ 253.445,169**, di seguito meglio specificati:

- totale **crediti in prededuzione € 26.974,68**;
- totale **crediti ipotecari € 159.900,99**
- totale **crediti privilegiati: € 1.787,38**;
- totale **crediti chirografari: € 64.782,64**.

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

Alla luce di quanto sin qui evidenziato il ricorrente formula una proposta con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;
- d) consentire ai debitori alla conclusione del piano **un fresh-restart**.

Coperture



Come indicato nel piano presentato, il debitore, pur disponendo di una liquidità mensile utilizzabile pari a circa € 400,00 mensili, considerate le necessità del nucleo familiare, intende far fronte alle predette passività - nei modi ed alle condizioni in seguito meglio specificate.

L'importo di € 400,00 messi a disposizione della procedura rinvengono dal canone di affitto che la Sig.ra D'Addario percepisce e che saranno versati su un conto intestato alla procedura sino alla vendita dell'immobile.

In aggiunta a detto importo si mette nella disponibilità dei creditori l'intero ricavato della vendita dell'unico immobile di proprietà dell'istante sito in Pedaso alla Via dell'artigianato n.16 del valore di circa € 140.000,00.

Il debitore-istante, in ottemperanza all'art. 7 co. 1 L. n. 3/2012, intende, quindi, sottoporre ai propri creditori un Piano del consumatore al fine di ripianare i debiti contratti, come meglio di seguito strutturato.

Percentuali, modalità e tempi di pagamento.

Il pagamento dell'importo di € 400,00 percepiti dal canone di locazione sino alla vendita dell'immobile oltre al ricavato della vendita dello stesso immobile sito in Pedaso alla Via dell'Artigianato n.16.

A seguito della vendita dell'immobile il nominato liquidatore provvederà alla distribuzione degli importi al fine di soddisfare tutti i creditori con modalità e tempi che saranno valutati dal nominando liquidatore.

Tutto ciò premesso la ricorrente, D'Addario Annamaria, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata

Chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 bis e ss. L. 3/2012, verificato che la proposta di piano del consumatore soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 L. 3/2012 e verificata, altresì, l'assenza di atti in frode ai creditori, Voglia emettere il decreto di cui all'art. 12 bis L. 3/2012, al fine di:

- a. disporre la sospensione delle procedure esecutive intraprese nei confronti dell'odierno istante fino al momento in cui il provvedimento di omologazione divenga definitivo, onde evitare che la prosecuzione di tali procedimenti di esecuzione forzata pregiudichino la fattibilità del piano;
- b. fissare l'udienza di cui all'art. 10 L. 3/2012, disponendo, a cura del professionista nominato, la comunicazione ai creditori della proposta e del decreto e ogni adempimento conseguente nei termini di cui alla predetta norma, per ivi provvedere all'omologa del piano proposto;
- c. disporre che dal momento dell'omologa non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte della creditrice aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- d. nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di omologa agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. l. 3/2012, e nello specifico nominare l'Avv. Nicola Dammacco con studio in Bari al II Vico San Francesco della Scarpa n.10 in quanto lo stesso nominato dall'Organismo di Composizione della crisi istituito presso il consiglio dell'ordine degli avvocati di Bari come gestore della crisi è già a conoscenza di tutta la situazione economico-patrimoniale (attiva e passiva) della presente istanza
- e. stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta



del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Con osservanza.

Bari, 30 Gennaio 2022.

Avv. Saverio Regano

